



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
TRIBUNALE DI MILANO
IV Dipartimento**

10838/05.21

Milano, 21.2.06

OGGETTO: Ricerche in campo Schengen e richiesta di arresto provvisorio, **a seguito di emissione di M.A.E. o formulari equivalenti, anche nei Paesi membri le cui forze di polizia non dispongono dell'accesso alla banca dati S.I.S., nei confronti dei 22 cittadini statunitensi appresso indicati, attualmente latitanti**

Al Procuratore Generale presso Corte d'Appello - Milano
(all'att. della dr.ssa Donatella Grieco)

Con note del 10.1.06, codesta Procura Generale di Milano chiedeva la diffusione delle ricerche in campo Schengen al fine di arresto provvisorio dei seguenti **22 cittadini statunitensi, tutti latitanti**, a seguito di emissione dei mandati d'arresto europei o formulari equivalenti pure appresso specificati:

- 1) CASTALDO Eliana, **nata in Florida (USA) in data 14/11/1969;**
- 2) CASTELLANO Victor, **nato in Texas (USA) in data 01/05/1968;**
- 3) GURLEY John Thomas, **nato a Los Angeles (USA) il 10/07/1969;**
- 4) KIRKLAND James Robert, **nato nel Tennessee (USA) il 13.07.42;**
- 5) JENKINS Anne Lidia, **nata in Florida in data 24/09/1946;**
- 6) IBANEZ Brenda Liliana, **nata a New York (USA) il 7.01.60;**
(mandati d'arresto europei e Modelli "A" ed "M" emessi in data 5.1.06 dal Tribunale del Riesame di Milano)
- 7) ADLER Monica Courtney, **nata a Seattle (Washington - USA) in data 02/02/1973;**
- 8) ASHERLEIGH Gregory, **nato a Hyattsville - Mariland (USA) Usa il 23/12/1955**
- 9) CARRERA Lorenzo Gabriel, **nato nel Texas (USA) il 29.01.71;**
- 10) CHANNING Drew Carlyle, **nato a New York (USA) in data 26/04/1965;**
- 11) DUFFIN John Kevin, **nato in Illinois (USA) in data 03/05/1952;**
- 12) HARBAUGH Raymond, **nato in Alaska (USA) il 09.06.39;**
- 13) HARTY Ben Amar, **nato in Iowa (USA) il 20.10.44;**
- 14) LADY Robert Seldon, **nato a Tegucigalpa (Honduras) il 5.2.54;**
- 15) LOGAN Cynthia Dame, **nata nel Maryland (USA) in data 01/05/1960;**
- 16) PURVIS L. George, **nato in Cina il 29.05.59;**
- 17) RUEDA Pilar, **nata in California (USA) il 08.05.61;**

- 18) SOFIN Joseph, nato in Moldavia in data 13/02/1953;
19) VASILIOU Michalis nato in Grecia in data 5.11.62;
20) MEDERO Betnie, nata il 29.3.1967, in U.S.A.;
21) FALDO Vincent, nato l'1.11.1950 in Massachusetts (USA);
22) HARBISON James Thomas, n. il 15.12.1948, New Jersey (U.S.A.).
(mandati d'arresto europei e Modelli "A" ed "M" emessi in data 9.1.06 dal GIP di Milano dr. Enrico Manzi)

Con successive note del 16.1.2006, l'Ufficio II della Direzione Generale della Giustizia Penale del Ministero della Giustizia trasmetteva al Ministero dell'Interno, sia alla Divisione Interpol che alla Divisione S.I.R.E.N.E, i predetti formulari con la seguente richiesta: *"Si trasmettono alla Divisione S.I.R.E.N.E. i formulari S.I.S. "A+M" ..., qui fatti pervenire dalla Procura Generale di Milano per l'inserimento dei relativi dati nel Sistema di Informazione Schengen, ai sensi dell'art. 95 della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen così come previsto dall'art. 29 della Legge 69 del 22 aprile 2005."*

Tanto premesso, questo Ufficio ha recentemente appreso che il predetto inserimento – ai fini della ricerca dei latitanti - è avvenuto ad opera del Ministero dell'Interno esclusivamente nel Sistema d'informazione Schengen che, come è noto, opera esclusivamente nei confronti degli Stati membri dell'U.E. che aderiscono alla cd. area Schengen e che dispongono del collegamento con la banca dati del S.I.S. (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia).

Senonchè, pare evidente che non possono essere esclusi dalle ricerche conseguenti all'emissione dei mandati d'arresto europei e dei formulari "A+M" gli altri Stati membri dell'U.E., le cui forze di polizia non hanno ancora accesso alla banca dati S.I.S. (Gran Bretagna, Irlanda, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria), rispetto ai quali le ricerche internazionali finalizzate alla localizzazione e all'arresto dei latitanti – anche nel nuovo sistema di consegna basato sul mandato d'arresto europeo - devono essere disposte valendosi del Sistema Interpol, finchè non sarà operativo il nuovo sistema SIS II al quale aderiranno tutti gli Stati membri dell'U.E.

A tale conclusione deve pervenirsi attraverso una sistematica interpretazione delle norme e circolari vigenti, in quanto :

- a) la Decisione Quadro del Consiglio del 13.6.02 relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri all'art. 10, punto 3, prevede espressamente :*"Se non è possibile ricorrere al Sistema di Informazione Schengen, l'autorità giudiziaria emittente può fare ricorso ai servizi dell'Interpol per comunicare il mandato d'arresto europeo;*
- b) la stessa Circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia (n. 1489/05 del 24.6.05) inviata pure al Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Polizia Criminale, nel silenzio della Legge n. 69/05 sulla specifica

ipotesi qui in trattazione, prevede per tali casi l'utilizzo del Sistema Interpol e correttamente non riserva al Ministro alcuna discrezione circa il rifiuto o il differimento dell'inserimento nel sistema stesso (discrezione pure prevista, dall'art. 720 c.3 cpp, per i casi di domande di estradizione dirette a paesi extra – Schengen).

Del resto, nessuna discrezionalità del Ministro della Giustizia sarebbe astrattamente concepibile in relazione alla diffusione del mandato d'arresto europeo, a meno di non volerne snaturare significato, contenuto e procedura (interamente giurisdizionalizzata), in relazione alle ricerche da diffondere in Stati membri le cui forze di polizia non hanno ancora accesso alla banca dati S.I.S.. La illogicità di tale situazione apparirebbe evidente. **In sostanza, il richiamo della Decisione Quadro e della Circolare Ministeriale all'utilizzo del Sistema Interpol ha il preciso ed unico significato di indicazione di un canale alternativo di diffusione delle ricerche conseguenti all'emissione dei M.A.E. (o dei formulari equivalenti) in relazione a ben individuati Stati membri dell'U.E. non ancora collegati alla banca dati S.I.S. .**

Tanto premesso, si richiede che codesta Procura Generale voglia impartire disposizioni, dirette al Ministero dell'Interno - Divisione Interpol – eventualmente inviandole per conoscenza al Ministero della Giustizia Uff. II, per l'urgente diffusione, attraverso il Sistema Interpol, dei predetti mandati d'arresto europei anche negli Stati membri dell'U.E. le cui forze di polizia non hanno ancora accesso alla banca dati S.I.S.

Ci si permette di raccomandare l'urgenza viste la delicatezza del caso e la imminente scadenza dei termini per le indagini preliminari.

Si vorrà richiedere, infine, che all'esito della procedura richiesta il Ministero dell'Interno specifichi l'elenco degli Stati membri dell'U.E. cui siano stati trasmessi i mandati d'arresto europei, distinguendo quelli nei quali le ricerche sono state disposte attraverso il Sistema Schengen da quelli nei quali sia stato utilizzato – come qui si chiede – il Sistema Interpol, in ogni caso specificando le date in cui l'inserimento nei due Sistemi sia intervenuto.

**Il Procuratore della Repubblica Aggiunto
Dr. Armando Spataro**

